VISITA DELEGAZIONE D'ANNUNZIO PARLAMENTO EUROPEO DI BRUXELLES
7-9 MAGGIO 2026

PROGRAMMA

Giovedì 7 maggio 2026

NOTA BAGAGLIO: il biglietto consente di portare in cabina un **oggetto personale** o borsa piccola (**max. 40x30x15 cm**), da collocare sotto il sedile, e **un bagaglio a mano** dimensioni da cappelliera fino a **8 kg** (**55x40x23 cm**).
Si raccomanda di rispettare rigorosamente le dimensioni e il peso indicati; in caso contrario, potrebbe essere applicata una sanzione da parte della compagnia aerea.
OGGETTI PERICOLOSI: Non è consentito trasportare oggetti pericolosi né nel bagaglio a stiva né in quello a mano. Per maggiori informazioni brusselsairlines.com/mercipericolose
TRASPORTO DI LIQUIDI
In conformità a quanto previsto dalle normative internazionali sulla sicurezza, in cabina possono essere trasportati solo liquidi (e sostanze come gel o creme) in confezioni di capacità inferiore a 100 ml (1 dl). Per ulteriori informazioni visitare brusselsairlines.com/liquidiegel

ore 4:15 Raccolta in parcheggio antistante scuola Viale della Regione e partenza per aeroporto con transfer van. **Si raccomanda la massima puntualità**

ore 06:00 Partenza dall'aeroporto di Catania con volo Brussels Airlines per Bruxelles Zaventem, accompagnati da Marcello Pulvirenti.

ore 10:45 Arrivo all'Aeroporto di Bruxelles Zaventem.

Ad attendere all'uscita dell'aeroporto ci sarà il transfer ***Autocar Gilles***.

Transfer presso l'**hotel Catalonia** (Av. du Haut-Pont 2, 1060 Saint-Gilles). È prevista una breve sosta presso l'hotel Catalonia per il deposito dei bagagli, prima di proseguire con il programma.

Pranzo libero a sacco o acquistato autonomamente.

ore 14:30 Visita al Parlamento e conferenza con l'Onorevole Stancanelli.

ore 17:00 Visita del Parlamentarium (Centro visitatori del Parlamento europeo).

ore 19:30 Cena presso il Ristorante Antas, rientro in albergo e pernottamento.

Venerdì 8 maggio 2026

Giornata libera

Colazione a buffet in albergo e visita della città.
Il pranzo in giro per la città e la cena in locale da definire saranno offerti da Scuola/Comune.
Si consiglia visita al museo di scienze naturali Rue Vautier 29, 1000 Bruxelles Belgio.

Sabato 9 maggio 2026

Colazione a buffet in albergo e mattinata libera.

ore 12.00 Trasferimento in pullman dall'hotel Catalonia all'aeroporto di Bruxelles Zaventem.

Pranzo libero

ore 14:45 Partenza dall'aeroporto di Bruxelles Zaventem per Catania.

ore 17:45 Arrivo a Catania

Breve storia della città di Bruxelles:

Secondo la leggenda San Gaugerico fece edificare una piccola cappella su un'isola della Senna, il fiume che scorre lungo il cuore di Bruxelles, intorno al 580. Ma la data ufficiale della fondazione della capitale belga è il 979, quando vennero costruire le prime fortificazioni.

A metà dell'undicesimo secolo vennero innalzate le mura della città e per lunga parte del Medioevo Bruxelles riuscì a prosperare grazie a una posizione importantissima sulla rotta commerciale Bruges-Gand-Colonia. Nel 1695 il re francese Lugi XIV attaccò la città e distrusse più di 4000 abitazioni tra cui Grand Place.

Bruxelles subì diverse dominazioni straniere fino a quando nel 1830 l'imperatore olandese Guglielmo I fu obbligato a fuggire in seguito alla rivolta cittadina scatenata dalla rappresentazione di La muta di Portici di Auber al teatro La Monnaie. La nazione guadagnò ufficialmente la sua indipendenza il 21 luglio del 1831 quando il primo re belga Leopoldo I salì al trono e Bruxelles venne dichiarata capitale del regno.

Durante il periodo di governo di Leopoldo I ci fu un lungo periodo di ricostruzione, le mura della città vennero demolite per permettere un rinnovo urbano e l'espansione cittadine. Vennero organizzati diversi congressi internazionali fondate diverse organizzazioni scientifiche, quasi a mettere in evidenza la propria indipendenza e una ritrovata importanza nello scacchiere internazionale. In questo periodo artisti, filosofi e scienziati stranieri, tra i quali ricordiamo Karl Marx e Victor Hugo, soggiornarono a Bruxelles.

Nel ventesimo secolo la città subì ingenti danni durante la Seconda guerra mondiale, ma una volta terminata l'occupazione nazista la città continuò il suo processo di sviluppo. Nel 1970 il Belgio è stato diviso in tre regioni indipendenti, ognuna con il proprio governo: Fiandre, Vallonia e Bruxelles-Capitale.

Principali luoghi d'interesse a Bruxelles:

La Grand Place:

La Grand Place di Bruxelles è considerata una delle più belle piazze del mondo, a pieno diritto nella lista dei luoghi Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Ogni visita a Bruxelles dovrebbe iniziare da qui.Il protagonista principale della Grand Place di Bruxelles è l'Hotel de la Ville, con il San Michele che dall'alto domina la città. Di fronte all'Hotel de la Ville c'è l'antica Casa del Pane, ribattezzata in seguito Maison du Roi. A dispetto del nome, non ci risiede nessun Re mentre c'è un Museo della storia di Bruxelles. Tutto intorno alla Piazza ci sono le Case delle corporazioni, che raccontano la storia dei mestieri che si sono succeduti in piazza e nell'intera città: partendo dalla destra dell'Hotel de la Ville e girando nella piazza in senso orario si incontrano la Casa dei commercianti, l'Etoile con il memoriale a Everard 't Serclaes (pare che toccarlo porti fortuna). Seguono la Casa dei Bouchers, quella dei Brassers (birrai, con annesso museo), la Casa dei Duchi di Brabant, la Casa dei sarti e quella dei pittori, dove Victor Hugo visse nel 1852.

Trasporto: Metro: Bourse, linee 3 e 4.
Tram: Bourse, linee 31, 32 e 33.
Autobus: Bourse, linee 48 e 95; Gare Centrale, linee 38, 65, 71 e 86.

La Cattedrale di Brussels:

La maestosa Cattedrale di San Michele e Santa Gudula è un miscuglio di stili diversi: le torri sono in stile gotico, le vetrate sono d'impronta rinascimentale, la facciata riprende elementi dell'architettura quattrocentesca. L'origine della chiesa va ricercata in una piccola chiesa costruita verso il 1000 e dedicata al culto di San Michele Arcangelo. Nel 1047, vi furono poste le reliquie di Santa Gudula, tutt'ora conservate, e da allora ha assunto l'attuale denominazione. Nel 1200 cominciarono i lavori di ristrutturazione e ampliamento. Solo nel 1226, per volontà del duca di Brabante, ebbe inizio la costruzione della vera e propria cattedrale completata trecento anni più tardi sotto il regno dell'imperatore Carlo V. Ancora oggi nella cattedrale si svolgono le cerimonie legate ai membri della famiglia regnante.

Trasporto: Metro: Gare Centrale e Parc, linee 1 e 5.
Tram: Parc, linee 92 e 94.
Autobus: Parc, linee 29, 63, 65 e 66.

Notre Dame du Sablon:

La Place du Sablon, un tempo fuori dalle mura cittadine, prende il nome dalla sabbia gialla che si trova nei dintorni di Bruxelles.
Oggi il quartiere è uno dei più eleganti della capitale belga, punto di passaggio obbligato dei turisti per tre motivi: il primo è la cattedrale di Notre Dame du Sablon, capolavoro gotico, il secondo è Wittamer, la più antica pasticceria di Bruxelles famosissima per le gauffres; il terzo motivo è "zuccheroso" come il secondo: è Marcolini che con la sua Maison du Chocolat ha portato le praline di Bruxelles negli angoli più remoti del pianeta. Non perdetevi il mercato dell'antiquariato che si svolge ogni weekend (sabato e domenica) proprio in Place du Sablon.

Trasporto: Tram: Petit Sablon, linee 92 e 94.
Autobus: Petit Sablon, linee 27 e 95.

L'Atomium:

L'Atomium è una singolare struttura che si trova nel Parco Heysel, nella periferia nord di Bruxelles. Alta circa 102 metri, rappresenta un cristallo di ferro ingrandito 165 miliardi di volte. Ognuna delle 9 sfere che formano l'Atomium ha un diametro di 18 metri, che le rende adatte ad ospitare mostre, convegni, concerti, conferenze, oltre alle normali esposizioni sempre presenti. Costruito per l'Esposizione Internazionale del 1958, anche l'Atomium (Come la Torre Eiffel di Parigi) doveva avere vita breve per poi essere smantellato. Nelle giornate limpide dalle sfere si gode una bellissima vista su tutta la città, gustando le specialità belghe al ristorante panoramico nella sfera più alta.

Trasporto: Dal centro di Bruxelles prendere la metro alla stazione "Beekkant",
poi la Linea 6 - "Roi Baudouin", fermata "Heysel".

Il Mannequin Pis:

Uno dei simboli della città di Bruxelles è la statua in bronzo di una fontana raffigurante un bambino che fa pipì, chiamato in fiammingo "Mannequin pis" o in francese "l'enfant qui pisse". Una delle leggende più conosciute sul piccolo Julien, quella che lo vuole come salvatore della città. La storia racconta che fece la pipì sulla miccia di una bomba, salvando così Bruxelles. Il "Mannequin pis" si trova all'incrocio tra Rue de l'Étuve/Stoofstraat e Rue

du Chêne/Eikstraat ed è uno dei monumenti più fotografati di Bruxelles. Nel corso degli anni il bambino in bronzo ha ricevuto in dono oltre seicento vestiti. A Bruxelles il "piccolo Julien", come viene affettuosamente chiamato dai cittadini della capitale belga, ha fatto proseliti: nella zona dell'Ilot Sacré, infatti, si trova "Jeanneke pis", ("Jeanne qui pisse" in francese): la versione femminile del simbolo della città. Questa statua, ben più recente, si trova a Getrouwheidsgang/Impasse de la fidélité, e pare voglia simboleggiare la fedeltà: anche in questo caso si tratta di una bambina che fa la pipì. Infine, se proprio volete continuare questo piccolo tour sulla stessa tematica, all'angolo tra rue de la Vieux marché aux Grains et rue des Chartreux, potete trovare anche il cane che fa la pipì.

Il Museo di Belle Arti:

I Musei reali di Belle Arti del Belgio sono la più importante esposizione d'arte di tutta la nazione: le due sedi di Bruxelles ospitano più di 1000 dipinti, sculture e disegni. Anche se molti sono convinti di visitare quattro musei diversi, il Museo di Arte Antica (XV-XVIIIe secolo), quello di Arte Moderna (XIX – XX secolo), il Museo Wiertz e il Museo Meunier fanno parte del complesso di Belle Arti di Bruxelles. Il nucleo fondamentale del Museo di Arte Antica sono le opere dei fiamminghi, presentate in ordine cronologico. Si parte dai Primitivi fiamminghi con Rogier van der Weyden, Petrus Christus, Dirk Bouts, Hans Memling e Bosch e si raggiunge l'apice con la sala dedicata Bruegel. Del XVII e XVIII fanno parte le opere di Rubens, Jordaens e van Dyck. Il Museo di Arte Moderna ospita circa 200 tavole che raccontano l'arte in Belgio dal 1800 fino ad oggi: dal Neoclassicismo di Jacques-Louis David (Assassinio di Marat) al Romanticismo di Delacroix, passando per il primo Van Gogh, un inedito e cupo Gauguin fino a De Chirico. Dal giugno 2009 il bel complesso museale si è arricchito di un quinto museo, ovvero il Museo Magritte, interamente dedicato all'autore delle pipe e delle bombette volanti. Il museo, un palazzo neoclassico nel cuore di Bruxelles (Place Royale), raccoglie la più grande collezione al mondo del pittore belga, protagonista indiscusso della corrente del Surrealismo e dell'arte concettuale.

Orari di apertura
Da martedì a venerdì: dalle 10:00 alle 17:00.
Sabato e domenica: dalle 11:00 alle 18:00.
Biglietto combinato con il Museo Magritte
Come arrivare: in Place du Roi. A piedi o Metro Fermata Gare-Centrale o Park

Il Palazzo reale:

Poco distante dal Museo delle Belle Arti di cui abbiamo parlato in precedenza, il Palazzo del Re (Palais du Roi) è un'altra tappa imperdibile di un viaggio a Bruxelles. Costruito tra fine '800 e inizio '900 per volere di Leopoldo II, Palais du Roi è la sede ufficiale della monarchia belga. Qui si svolgono le cerimonie ufficiali e le visite di Stato, mentre la residenza del re e della sua famiglia è nel Castello di Laeken, periferia di Bruxelles. Gli interni del Palazzo del Re sono ovviamente maestosi: la Sala del Trono, la Sala degli Specchi, la Sala del Goya e gli Archivi Reali sono tutti ambienti che meritano una visita. Visita che però è circoscritta a poco più di un mese l'anno, da fine luglio agli inizi di settembre, in coincidenza con la sospensione delle attività ufficiali della monarchia. Attaccato al Palazzo c'è il Parco di Bruxelles, 13 ettari di verde pubblico che congiungono la sede ufficiale della monarchia col Parlamento belga (Palais de la Nation).

L'Ilot Sacrè:

L'Ilot Sacrè (Isola Sacra) è il quadrilatero che si trova proprio alle spalle della Grand Place, nel centro di Bruxelles. Un intrigo di viuzze molto caratteristico pieno di turisti, tavolini di caffè e ristoranti (soprattutto in Rue des Bouchers) e negozi di souvenir. Questa parte di Bruxelles è indipendente dal resto della città e si autogoverna dal 1960, quando questo spazio venne rimesso a nuovo. Il pezzo forte dell'Ilot Sacrè sono le Saint-Hubert Galleries, una galleria coperta di 200 metri costruita a metà ottocento. Nei primi decenni dopo la costruzione la galleria divenne un centro letterario: al "Café de la Renaissance" (oggi "Taverne du Passage"), si incontravano artisti e letterati francesi, come Baudelaire, Alexandre Dumas, Victor Hugo, Apollinaire e Verlaine.

.....e per ultimo ma non meno importante:

Cosa mangiare a Bruxelles:

La cucina belga ha caratteristiche e piatti tipici che sapranno stupirvi. I famosi cavoletti di Bruxelles, per fare un primo esempio, sono conosciuti in tutto il mondo. Non meno noto è il "moules-frites", letteralmente un piatto di "cozze e patatine". Queste ultime sono un'altra specialità del Belgio, in diretta concorrenza con quelle di Amsterdam. Se preferite il dolce al salato, sappiate che il Belgio ha un'antica e riconosciuta tradizione di maestri cioccolatieri. Troverete sparse per la città fornitissime cioccolaterie che vendono cioccolatini sia semplici che ripieni di creme. Nei bar, potete chiedere una tazza di latte caldo con fave di cioccolato da sciogliere direttamente dentro. Altra specialità sono le gauffres o waffel, cialde morbidissime cotte sulla piastra. Potete mangiarle semplici o farcite con Nutella, panna, crema, o frutta. Se siete amanti dei biscotti, dovete assaggiare gli "speculoos" fatti con le spezie, tra le quali primeggia la cannella, molto utilizzata a Bruxelles, cucinati solitamente per la festa di San Nicola. Potete comprarli nelle boulangeries, nei biscottifici, oppure al supermercato: i migliori sono quelli della Lotus. Per gli amanti della birra, la tradizionale birra belga, detta "bière blanche" (birra bianca), va assaggiata senza dubbio. La Leffe è tra i marchi più famosi ma non mancano produzioni artigianali di grandissimo livello.

CONTATTI

Marcello Pulvirenti 0039 391 7033433

NUMERI UTILI

Emergenze: 112
Ambulanza:100
Polizia: 101
Vigili del fuoco: 100
Ambasciata italiana: Rue Emile Claus, 28 - 1050 Bruxelles Tel.: +32 2 643 38 50
e-mail: ambbruxelles@esteri.it